



Programma provvisorio. Modifiche e aggiornamenti su www.estoria.it

Le sedi di èStoria 2018:

- Tenda Erodoto, Tenda Apih, Tenda Giovani, Libringiardino, Infopoint: Giardini pubblici di corso Verdi
- Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2
- Sala del caminetto, Unione Ginnastica Goriziana, via Rismondo 2
- Palazzo De Grazia, via Oberdan 15
- Aula Magna del Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1
- Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7
- Kinemax Gorizia, piazza della Vittoria 41
- Mediateca Ugo Casiraghi, via Bombi 7
- La Cicchetteria ai Giardini, via Petrarca 3
- Taverna al Museo, Borgo Castello 23
- Kulturni dom Gorica, via Brass 20

Presentiamo di seguito una selezione degli incontri di èStoria 2018, ossia quelli che si svolgono nelle mattine di giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19 maggio. Si tratta per la gran parte di appuntamenti pensati con una particolare attenzione per le scuole, che troveranno argomenti curricolari approfonditi e presentati da esperti e divulgatori.

L'ingresso è sempre libero (salvo l'appuntamento con Alessandro Barbero e Paolo Cammarosano di sabato 19 maggio, da prenotare tramite la Consulta provinciale degli studenti di Gorizia); per accogliervi al meglio preghiamo comunque di segnalare la vostra gradita presenza scrivendo a segreteria@estoria.it. Sono sempre possibili variazioni al programma, per restare aggiornati seguire www.estoria.it.

GIOVEDÌ 17 MAGGIO

<p>Ore 10-12, Kulturni Dom, via Brass 20 èStoria FVG</p>	<p>Archeostorie. Cross the Border: raccontare i musei con occhi nuovi</p> <p>Mettere i giovani a contatto diretto con i nostri beni culturali. Stimolarli a scoprire tutte le loro storie. E a raccontarle con i loro linguaggi. I giovani ambasciatori del patrimonio culturale. Questo è Cross the Border. A Gorizia, studenti di tre scuole della città si sono misurati - in un progetto di alternanza scuola-lavoro - con le molte anime dei Musei provinciali a Borgo Castello: moda, Grande guerra, archeologia. Accompagnati da esperti, hanno vissuto i musei al loro interno e imparato a usare tecniche della comunicazione come la fotografia, il videomaking, la modellazione 3D e la comunicazione sui social. I loro racconti sono ora pubblicati nel sito web www.crosstheborder.it. A èStoria racconteranno la loro avventura.</p> <p>Classi 4A, 4B, 4C Liceo Artistico M. Fabiani Gorizia Classi 3ACM Istituto Tecnico Chimica e Materiali G. D'Annunzio Gorizia Classi 3AMO, 4AMO Istituto Statale d'Istruzione Superiore R.M. Cossar- L.da Vinci</p> <p><i>Un progetto del Centro studi per l'archeologia pubblica Archeostorie®, promosso e sostenuto da Erpac Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia, con la partecipazione degli Istituti ISIS D'Annunzio-Fabiani Gorizia, IPS Cossar- Da Vinci Gorizia.</i> <i>Si ringrazia il Comune di Gorizia, Assessorato all'Istruzione</i></p>	<p>Introducono Anna Condolf Claudio Riavis</p> <p>Intervengono Rita Auriemma Cinzia Dal Maso Raffaella Sgubin Giovanna Tinunin</p>
---	--	--

VENERDÌ 18 MAGGIO - MATTINA

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
9-10 Tenda Giovani, Giardini Pubblici Giovani	<p>Colazione con la Storia. Migrazioni forzate nella Germania post-bellica</p> <p>Tra il 1944 e il 1947 circa 13 milioni di tedeschi provenienti dai territori orientali del Reich fuggirono verso Ovest. Questo esodo di massa, frutto dell'avanzata sovietica e della successiva revisione dei confini nell'Europa centro-orientale, è ancora oggi un nodo irrisolto per la memoria collettiva della Germania unificata.</p> <p><i>In collaborazione con Sconfinare</i></p>	Interviene Giulia Caccamo
9.30-11 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 èStoria FVG	<p>Confini politici e corridoi ecologici: il ruolo della cortina di ferro</p> <p>Il confine che divideva gli stati del Patto di Varsavia da quelli dell'Europa atlantica corre per oltre 12.000 chilometri dal Mare di Barents al Mar Nero. Questo territorio, un tempo quasi inaccessibile, è diventato una fascia ad elevato valore ecologico. Oggi dobbiamo immaginarlo come un corridoio, frutto della relazione fra un ampio processo storico e la conseguente articolazione della struttura ecologica del territorio.</p> <p>Ne parleranno alcuni ospiti, trattando l'argomento sia nel contesto europeo che in ambito regionale, evidenziando le possibilità che la European Green Belt fornisce in termini di rete ecologica e di infrastruttura verde.</p> <p>A seguire, inaugurazione della mostra presso la Sala Espositiva</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Rete Italiana European Green Belt Association</i></p>	Intervengono Giorgio Banchig Uwe Friedel Francesco Marangon Giuseppe Oriolo Marco Virgilio
9.30-11 Mediateca Ugo Casiraghi, via Bombi 7	<p>La messicanità di Tina Modotti</p> <p>La lingua, la luce, i colori, l'arte, la simbologia del Messico via via divennero parte dell'identità di Tina Modotti, che restò affascinata e per sempre legata al paese che l'aveva accolta, nel quale si dipanarono due esperienze essenziali della sua vita, la fotografia e la lotta politica. Nel paese appena uscito dalla rivoluzione, l'impegno politico si legò così all'uso della fotografia come arte e come strumento di indagine sociale.</p> <p><i>In collaborazione con Comitato Tina Modotti – Tolmezzo</i></p>	Intervengono Marina Cardozo Paolo Ferrari Coordina Paolo Medeossi
9.30-11 Kinemax Gorizia, Piazza della Vittoria 41	<p>Proiezione La Zarafa (di Rémi Bezançon, 2013)</p> <p>All'ombra di un baobab, nel cuore dell'Africa, un vecchio saggio racconta a un gruppo di bambini la storia dell'amicizia tra il piccolo Maki, di 10 anni, e</p>	

<p>èStoriaCinema</p>	<p>Zarafa, una giraffa orfana offerta in dono dal Pascià d'Egitto al re di Francia Carlo X nel 1827 per ottenerne il sostegno contro i turchi che assediavano Alessandria d'Egitto. Si trattava del primo esemplare che raggiungeva l'Europa.</p> <p>Non è mai facile raccontare la Storia ai più giovani senza cadere nella retorica e, soprattutto, senza annoiare. Questo film di animazione di Rémi Bezançon riesce a parlare al cuore e alla mente di bambini di ogni latitudine.</p> <p><i>Riservato agli Istituti comprensivi con sedi di scuole primarie Statali e Paritarie. In collaborazione con Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma</i></p>	
<p>10-11.30 Tenda Erodoto, Giardini Pubblici La Storia in Testa</p>	<p>1938. Le leggi razziste e la persecuzione anti-ebraica</p> <p>Gli ebrei italiani si ritrovarono nel 1938 ridotti a uno statuto di inferiorità legale e civile dalle leggi emanate da Mussolini, uno spartiacque per la vita politica e sociale. Per l'Italia, esse furono però molto più di una discriminazione: rappresentarono una rottura fortissima nella continuità del Paese, la definitiva sepoltura dei principi base dello Stato italiano nato nel processo unitario.</p>	<p>Intervengono Elena Loewenthal Giuseppe Parlato Michele Sarfatti Coordina Chiara Fragiaco</p>
<p>10-11 Tenda Aphi, Giardini Pubblici èStoria FVG</p>	<p>Mobilità di persone e popoli nel Mediterraneo antico</p> <p>Alcuni esempi significativi e documentati di migrazioni individuali e collettive per ragioni economiche e per ragioni politiche a partire da epoche remote fino al tardoantico.</p> <p><i>In collaborazione con Società istriana di archeologia e storia patria</i></p>	<p>Conversano Mario Fiorentini Claudio Zaccaria</p>
<p>10-11.30 Tenda Giovani, Giardini Pubblici Giovani</p>	<p>Le migrazioni nella Storia</p> <p>Racconti sul tema delle migrazioni durante la grande guerra, mentre un illustratore realizza dal vivo un'immagine rappresentativa e simbolica dei contenuti espressi.</p> <p><i>In collaborazione con Accademia del Fumetto di Trieste</i></p>	<p>Intervengono Luca Vergerio Francesco Zardini</p>
<p>10-11.30 Sala del caminetto, Unione Ginnastica Goriziana, via Rismondo 2 èStoria FVG</p>	<p>Ricerca storica, Esercito e Arma dei Carabinieri</p> <p>A partire dalle opere di approfondimento <i>Tra carte e caserme. Gli archivi dei Carabinieri Reali (1861-1946)</i> e <i>Il generale Armando Tallarigo - dalla leggenda della Brigata Sassari al Senato del Regno d'Italia</i> gli autori riflettono sugli aspetti salienti e sul significato della relazione tra ricerca storica e memoria del passato per Esercito ed Arma dei Carabinieri.</p>	<p>Conversano Flavio Carbone Ferdinando Scala</p>

<p>10-11 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1 èStoria FVG</p>	<p>Emigranti dal Veneto e dal Friuli nella vita economica e culturale della Romania (1848-1948)</p> <p>L'emigrazione italiana in Romania, prevalentemente friulana, è una vicenda storica che fino ad ora non era stata approfondita. Lo Stato italiano, per ragioni geopolitiche, non si è distinto per l'attenzione verso i concittadini emigrati, definiti «gli italiani dimenticati». Lo studio intende dimostrare che il fenomeno, inizialmente stagionale, assunse ne primo Novecento i caratteri del trasferimento stabile. Strutturata in due parti, la ricerca chiarisce che la permanenza delle comunità italiane proseguì fino agli anni Cinquanta del Novecento. Un itinerario destinato a riconoscere la dignità professionale dei migranti, la cui attività è rimasta ignorata per oltre mezzo secolo.</p>	<p>Conversano Stefano Santoro Paolo Tomasella</p>
<p>10-11 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7 èStoria FVG GORIZIA 18-18</p>	<p>Dall'Isonzo a Mladà Boleslaw</p> <p>Un incontro a partire dal testo in nuova edizione di Italo Maffei, un ufficiale della Brigata Spezia che combatté sul medio Isonzo, sull'Altopiano di Asiago, sul Carso e durante la Battaglia della Bainsizza, dove viene preso prigioniero e tradotto a Mladà Boleslaw in Boemia.</p> <p>Sarà liberato alla fine di ottobre del 1918 dai separatisti cechi dei "Sokol". Un diario molto intenso e scritto magistralmente pubblicato per la prima volta nel 1968 grazie ad appunti presi "sul tamburo", come amava dire l'autore.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione storico-ricreativa Carsoetrincee</i></p>	<p>Conversano Marco Cimmino Sergio Spagnolo</p>
<p>10.30-11.30 Palazzo De Grazia, via Oberdan 15 èStoria FVG</p>	<p>L'Italia multi-etnica nel 21° secolo tra soft apartheid e accomodamenti necessari</p> <p>Una società multi-culturale, così come la concepisce il canadese Charles Taylor e <i>Il Manifesto per un Islam Moderno</i>, 27 proposte per riformare l'Islam di Malek Chebel: ecco i punti di riferimento teorici per far fronte al flusso di rifugiati politici e alle migrazioni illegali dall'Africa sub-sahariana. Immigrazione legale e accomodamenti necessari sono le piste da seguire in Italia per fare i conti con l'alterità di religione e di colore della pelle e per evitare il neo-schiavismo, il razzismo e la guerra tra poveri.</p> <p><i>In collaborazione con Società Dante Alighieri, Comitato di Gorizia</i></p>	<p>Conversano Antonia Blasina Miseri Filippo Salvatore</p>
<p>11-12 Tenda Apih, Giardini Pubblici Migrazioni – La lunga durata</p>	<p>Friuli: storia di partenze e di arrivi</p> <p>Una riflessione sul Friuli, nuovamente "piccolo compendio dell'universo": in passato terra di intensa e sofferta emigrazione, oggi luogo nevralgico per l'arrivo e il transito di stranieri.</p>	<p>Intervengono Roberta Altin Javier Grossutti Coordina Paolo Medeossi</p>

	<i>In collaborazione con Centro Interdipartimentale su Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo sviluppo sostenibile dell'Università di Trieste</i>	
11-12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 Migrazioni – Poesia	<i>A patria pulsus et exul inmeritus</i> <i>Infortunia mea rependens continuo</i> (Ep. II,3) <i>Exilium e peregrinatio</i> in Dante.	Interviene Piero Marangon
11-12 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1 èStoria FVG GORIZIA 18-18	Stelvio e Spluga, porte per la Lombardia. Dai Romani alla Linea Cadorna, i forti di Colico a difesa d'Italia L'incontro passa velocemente in rassegna le occupazioni straniere, e le invasioni, che dallo Stelvio e dallo Spluga si sono succedute senza soluzione di continuità in questa zona poco conosciuta d'Italia. Colico è al crocevia tra Valchiavenna e Valtellina e fin dal 57 d.C., ha difeso l'Italia del Nord dalle invasioni prima dei barbari e poi di tutti gli altri "pretendenti". Focus particolare sui forti di Fuentes (1603) e Montecchio Nord (1914), che sono stati decisivi per la difesa spagnola dei confini del Ducato di Milano, il primo, e del sistema difensivo del Regio Esercito alla Frontiera Nord (più conosciuto come Linea Cadorna), il secondo. <i>In collaborazione con Museo della Guerra Bianca in Adamello di Temù (BS)</i>	Interviene Marcello Villani
11-13, Aula 3, Polo Universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1 Tavola rotonda	Migrazioni tra storia, geopolitica e diritto <i>Saluti delle autorità</i> Nicoletta Vasta Maurizio Tremul Claudio Cressati <i>Profili storici</i> Fulvio Salimbeni Nazionalismi, sconfinamenti e deportazioni nell'età contemporanea Arturo Pellizzon Emigrazione politica in Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale Gianluca Volpi Europa centrale. Dalle emigrazioni intellettuali del passato alle migrazioni del nuovo millennio <i>Profili giuridici e geopolitici</i> Roberto Bernardini Difesa e migranti in Italia Guglielmo Cevolin Stranieri e migranti nella Costituzione italiana Giorgio Da Gai Radicalismo islamico nei Balcani Arturo Pellizzon Stranieri e migranti e la tutela del lavoro in Italia Coordina Nicola Strizzolo	

	<i>Organizzato da Gruppo Studi Storici e Sociali Historia Pordenone, LiMes Club Pordenone Udine Venezia, Centro Polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia</i>	
11-12 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7 èStoria FVG GORIZIA 18-18	<p>L'occupazione austro-germanica delle terre italiane (ottobre 1917-novembre 1918)</p> <p>Un quadro documentato delle spoliazioni subite dalla popolazione friulana e veneta delle terre occupate fino al Piave dopo la rotta di Caporetto, in particolare nella provincia di Udine, che allora comprendeva anche Pordenone. In seguito alla scelta dei due Alleati di gestire militarmente il territorio con un governatorato militare il Feldmaresciallo de Boroevic ne divenne il massimo responsabile dal gennaio del 1918. A lui è da attribuire la creazione di un triplice apparato burocratico, a cui apparteneva il <i>Wirtschaftsgruppe</i> (gruppo economico) funzionale al rastrellamento delle risorse del territorio.</p> <p><i>In collaborazione con Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione</i></p>	<p>Conversano Elpidio Ellero Roberta Corbellini</p>
11-12 Mediateca Ugo Casiraghi, via Bombi 7 La Storia in Testa	<p>Primavera di Sangue</p> <p>Nella Trieste, occupata dai tedeschi, della primavera del 1944 due capitani della Wehrmacht, Gustav Winkler e Hermann Zaider, si confrontano segretamente sul futuro della guerra. Nel frattempo, Mikhajlo Huseynzade, carismatico partigiano azero, che combatte sul Carso, vuole seminare il terrore nel cuore stesso dei territori occupati, preparando due attentati dinamitardi in luoghi frequentati dai militari tedeschi. Altre storie ancora si uniranno a queste, tutte seguite dall'obiettivo di una macchina fotografica.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione culturale irReale-narrativakm0</i></p>	<p>Intervengono Maria Irene Cimmino Giorgio Liuzzi Giuseppe Vergara</p>
11.30 Tenda Erodoto, Giardini Pubblici La Storia in Testa	<p>Il 1968 cinquant'anni dopo</p> <p>Anno indimenticato nella memoria mondiale, europea e italiana, il 1968 offre spunti critici differenti a seconda delle letture, senza cessare di esercitare fascino o dispetto nel ricordo e nelle analisi.</p>	<p>Intervengono Angelo D'Orsi Marcello Veneziani Coordina Mimmo Franzinelli</p>
11.30-13 Tenda Giovani, Giardini Pubblici Giovani	<p>Tra Oriente e Occidente: gli scambi attraverso l'antica Via della Seta</p> <p>La conferenza tratta la storia economico-sociale dell'antica Via della Seta, patrimonio UNESCO dal 2014, percorso cruciale per lo sviluppo culturale e finanziario delle culture Occidentale e Orientale nel corso dei secoli.</p>	<p>Conversano Diego Abenante Maria Morigi</p>

	<p>Attraverso l'esperienza dei relatori, sarà possibile comprendere più a fondo il ruolo cruciale della Via negli spostamenti non solo di merci, ma anche di tradizioni, usi e costumi, culture, genti. Unendo il tema dell'evento al cardine dell'UNESCO, il club si prefigge l'obiettivo di organizzare una conferenza accessibile a tutti coloro interessati a comprendere aspetti, talvolta messi in secondo piano, della Via più celebre e tra le più importanti della storia.</p> <p><i>In collaborazione con Club per l'UNESCO di Gorizia</i></p>	
<p>11.30 Sala del caminetto, Unione Ginnastica Goriziana, via Rismondo 2</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>L'esodo giuliano-dalmata</p> <p>Testimonianze familiari e memoria storica per ripercorrere un tragico lascito della Seconda guerra mondiale, l'esilio dei tanti italiani che abbandonarono le loro case mutando per sempre le vite di uomini e donne insieme alla storia dell'Adriatico orientale.</p>	<p>Intervengono Antonio Ballarin Franco Luxardo Piero Luxardo Interviene e coordina Franco Degrassi</p>
<p>11.30 Palazzo De Grazia, via Oberdan 15</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Carlo Battisti a Gorizia</p> <p>Viene presentata la figura di Carlo Battisti (Trento 1882 - Empoli 1977), glottologo, linguista e bibliotecario italiano. Uomo di scienza e di cultura vissuto a cavallo fra due mondi, l'impero austroungarico e il Regno d'Italia, sospettato di spionaggio, soldato nella Grande Guerra, direttore della Biblioteca statale isontina, attore per De Sica che ne fece una star del neorealismo italiano. Una vita scandita dall'insegnamento e dalla ricerca nel campo della glottologia. Un uomo di scienza e di cultura, ricco di entusiasmo, semplicità e schiettezza.</p> <p><i>In collaborazione con Società Filologica Friulana nella Setemane de culture furlane / Settimana della cultura friulana</i></p>	<p>Intervengono Federico Vicario <i>(Battisti glottologo)</i> Antonella Gallarotti <i>(Gli Studi goriziani di Carlo Battisti)</i> Fiorella Bonafede <i>(Battisti e il cinema)</i> Interviene e coordina Marco Menato</p>
<p>11.30 Kinemax Gorizia, Piazza della Vittoria 41</p> <p>èStoriaCinema</p>	<p>Proiezione My name is Adil (di Adil Azzab, Andrea Pellizzer, Magda Rezene, 2017)</p> <p>Adil è un bambino marocchino che vive in campagna. Il padre è venuto in Italia per cercare lavoro ed è il denaro che manda a casa a consentire a moglie e figli di andare avanti. Adil è però stato requisito dallo zio come guardiano delle pecore e l'uomo non gli riserva certo un trattamento di favore, trattandolo quasi come uno schiavo. Finché un giorno Adil a 13 anni decide di raggiungere il genitore in Italia. La sua vita cambierà ma il senso di separazione dalle proprie radici si farà sentire.</p>	

	<i>Riservato agli Istituti comprensivi con sedi di scuole secondarie di I grado Statali e Paritarie. In collaborazione con Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma</i>	
12 Tenda Apih, Giardini Pubblici La Storia in Testa	Testimoni della storia: Osiride Brovedani Un incontro per svelare e approfondire la figura di Osiride Brovedani (Trieste, 1893 – 1970), imprenditore e benefattore italiano, uomo dalla complessa personalità, non facile da comprendere e conoscere. Una ricca e appassionante biografia lo vide galoppino e tuttofare al "Piccolo", poi correttore di bozze e critico d'arte, fino all'attività imprenditoriale avviata nel 1930 con la commercializzazione della Pasta di Fissan. Nel luglio del 1944 venne arrestato e rinchiuso nelle carceri del Coroneo per l'origine semitica della madre, e pochi giorni dopo fu deportato in Germania dove lo attendevano i campi di concentramento più tristemente noti: Buchenwald, Dora, Belsen. Una vicenda umana ricca di spunti di riflessione e slanci di solidarietà e altruismo. <i>Evento realizzato con il sostegno di Fondazione Osiride Brovedani Onlus</i>	Intervengono Maurizio Lorber Giulio Mellinato
12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 Trincee GORIZIA 18-18	La maledetta barca I retroscena poco noti sul contesto politico e militare che determinò l'arrivo dell'Italia a Trieste il 3 novembre 1918.	Interviene Marina Rossi
12 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1 èStoria FVG	L'eredità russa dei conti Coronini: una famiglia di origine italiana al servizio degli zar e un patrimonio scampato alla rivoluzione bolscevica Il 15 aprile 1913 moriva a San Pietroburgo il conte Eduard Cassini, gentiluomo di camera e capo della cancelleria delle cerimonie di corte degli zar Alessandro III e Nicola II. Il suo ingente patrimonio, già appartenuto alla defunta moglie Zoé Bibikova (1840-1906), discendente da una stirpe legata all'alta nobiltà russa, fu per metà ereditato da Olga Westphalen Fürstenberg (1869-1958), madre del conte Guglielmo Coronini Cronberg. Attualmente custodite tra le collezioni di Palazzo Coronini le opere d'arte e gli oggetti preziosi dell'eredità Cassini raccontano non solo le vicende di una famiglia di origine italiana che fin dall'epoca di Caterina II trovò la propria fortuna al servizio degli zar, ma anche il gusto e lo stile di vita della società aristocratica russa dell'Ottocento, fino alla vigilia della Rivoluzione di ottobre.	Intervengono Cristina Bragaglia Luca Geroni Coordina Maddalena Malni Pascoletti

	<i>In collaborazione con Palazzo Coronini Cronberg Onlus</i>	
12 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7 La Storia in Testa	I Signori della Notte. Partigiani della Osoppo, storie di Resistenza tra sentieri e casere Dove andavano i partigiani quando salivano in montagna? "I Signori della Notte" è un lungo viaggio di racconti e immagini nei luoghi delle Brigate Osoppo, tra montagne, valli, malghe, casere e paesi, ascoltando le storie dalla voce diretta di chi c'è ancora. Da Tolmezzo alla Val d'Arzino, da Verzegnis alla Val Tramontina, da Piancavallo alle Prealpi, ecco ripercorse le vicende della Osoppo nella Resistenza friulana.	Conversano Roberto Covaz Fabio Marson
12 Mediateca Ugo Casiraghi, via Bombi 7	Educare ai media (audiovisivi): pensiero critico, opportunità di inclusione, infrastrutture didattiche Appare sempre più evidente oggi come la cosiddetta rivoluzione digitale sia parte di una più ampia e profonda trasformazione di lunga durata dei processi produttivi ed economici, delle relazioni sociali e culturali e delle infrastrutture di comunicazione e di trasmissione della conoscenza. L'educazione ai media si offre oggi come un luogo cardine per la formazione di un pensiero critico, un'opportunità di pensare la differenza e creare ambienti mediali inclusivi e infine riunire assieme università e imprese, scienze dure e scienze umane, tecnologica e creatività, big data e narritività transmediale, ludico ed educativo, generazioni e ambiti sociali e culturali differenti. La conversazione vuole ragionare brevemente con il pubblico a partire da queste tre direttrici e illustrare alcune delle opportunità di educazione ai media attualmente in corso in ambito regionale. <i>In collaborazione con corso di laurea in Scienze del Patrimonio audiovisivo e dell'Educazione ai media dell'Università degli Studi di Udine.</i>	Intervengono Marco Tommasi Simone Venturini

SABATO 19 MAGGIO - Mattina

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
9-10 Tenda Giovani, Giardini Pubblici Giovani	Colazione con la storia. L'immigrazione ispanica negli Stati Uniti: storia, tendenze attuali, ripercussioni strategiche. Dalla guerra del secolo scorso fino a Trump. Negli Stati Uniti gli ispanici sono il gruppo etnico in maggiore crescita, ma riescono ad assimilarsi? Quanto è potente il Messico? A cosa serve il Muro?	Interviene Dario Fabbri

	<i>In collaborazione con Sconfinare</i>	
9-11 Sala del caminetto, Unione Ginnastica Goriziana, via Rismondo 2 Trincee GORIZIA 18-18	1918 L'ultimo anno di guerra ripercorso nelle sue tappe fondamentali, con speciale riguardo al fronte italo/austriaco.	Intervengono Marco Cimmino Gerhard Hirschfeld Erwin Schmidl Interviene e coordina Pierluigi Lodi
9-10.30 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 Trincee Gorizia 18-18	Proiezione: Trincee del mare (di Pietro Spirito e Luigi Zannini , prodotto dalla sede Rai Friuli Venezia Giulia) Prodotto dalla Sede RAI per il Friuli Venezia Giulia per la regia di Luigi Zannini racconta gli sviluppi e lo svolgersi della Grande Guerra nel Nord Adriatico attraverso alcune fra le tracce e i relitti lasciati dal conflitto sul fondo del mare. Il documentario ricostruisce lo svolgersi dei quattro anni di combattimenti dal golfo di Venezia a quello di Trieste, dalla laguna di Grado alle coste dell'Istria, esplorando i relitti e i resti sommersi di quegli scontri. Con alcune scoperte sorprendenti, come il relitto della zattera armata posta a guardia di Grado e fatta esplodere dagli italiani in fuga dall'isola dopo Caporetto, o il pontone italiano armato affondato alle foci dell'Isonzo, o ancora i resti dell'imbarcazione austriaca carica di munizioni destinate al fronte colata a picco durante un fortunale al largo di Grado nel novembre del 1917.	Intervengono Pietro Spirito Luigi Zannini
9-10 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7 èStoria FVG	Segni di migrazioni medievali e moderne nella toponomastica storica del monfalconese Le migrazioni di popoli ed etnie nel corso della storia hanno lasciato tracce spesso macroscopiche nel tessuto socio-culturale dei luoghi interessati dal loro passaggio. Tracce visibili, tracce tangibili, tracce facilmente individuabili. Alcune volte, invece, le tracce si fanno più lievi e bisogna ricercarle altrove. Sono tracce celate, appena sussurrate dalle carte d'archivio, che vanno svelate, ma non per questo sono meno ricche di suggestione ed impatto. <i>In collaborazione con Società Friulana di Archeologia Onlus</i>	Interviene Desirée Dreos
10-11.30 Tenda Giovani, Giardini Pubblici Giovani	Le migrazioni nascoste: movimenti di popolazione nel goriziano durante l'età moderna Incontro su alcune "migrazioni nascoste" che sono avvenute tra XVI e XVIII secolo. A confronto: le dinamiche della società contadina, (dove gli spostamenti specie per famiglie coloniche e i mezzadri che non disponevano di terra propria erano molto più frequenti di quanto si immagini oggi), l'immigrazione di mercanti veneti implicati nel commercio della seta, gli	Intervengono Michele Cassese Alessio Fornasin Paolo Iancis Coordina Liliana Ferrari

	<p>spostamenti dei rom che sono presenti, soprattutto nella documentazione ecclesiastica.</p> <p><i>In collaborazione con FAI Giovani, Gorizia</i></p>	
<p>10-11 Tenda Apih, Giardini Pubblici</p> <p>La Storia in Tavola</p>	<p>La cucina degli emigranti</p> <p>Il cibo ha un valore enorme nelle comunità di migranti, influenzando le dinamiche di adattamento e offrendo opportunità per avanzamento professionale e, in certi casi, successo economico. Spesso, invece, ai migranti è contestato il piacere e il diritto al loro cibo, mentre sono coinvolti nella produzione del cibo altrui, a volte con pesanti forme di sfruttamento. Altre volte fanno fortuna: è il caso di quanto accaduto anche a protagonisti del nostro territorio, come ad esempio la famiglia Bastianich.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Ersa – Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale</i></p>	<p>Conversano Stefano Cosma Fabio Parasecoli</p>
<p>10-11 Palazzo De Grazia, via Oberdan 15</p> <p>Giovani</p>	<p>Euhistory. Gorizia 2017: una città in guerra</p> <p>Gli studenti vincitori della borsa di studio per la partecipazione al progetto provenienti da tutta la regione presentano i risultati creativi del lavoro da loro realizzato durante il Workshop tenutosi in 2 lunghi week-end tra aprile e maggio. Il progetto vuol essere un modo innovativo di trattare la storia con i giovani, coniugando incontri con storici qualificati, visite sul territorio e laboratori artistici di teatro e video making.</p> <p>Il tema è come l'anno 1917 abbia segnato profondamente la città di Gorizia e la sua identità plurima e multiplingue. L'iniziativa vuole aprire nuovi spazi di riflessione che vadano oltre lo studio della storia locale, ma che possano in un'ottica europea, far luce sui tanti legami profondi che intrecciano da sempre i vari territori d'Europa e far riflettere sulla tragedia della guerra, vista con gli occhi della popolazione che la subisce e che esce segnata per sempre. Gli studenti attraverso una full immersion producono dal loro punto di vista una inedita ed innovativa sintesi creativa di storia ed arte sul tema indagato.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Kulturhaus Goerz</i></p>	<p>Ideatori ed organizzatori del progetto Jens Kolata Rossana Puntin Collaborazione artistica Giorgio Amodeo Cristian Natoli collaborazione storica Elisa de Zan</p>
<p>10-11.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1</p>	<p>Osimo, l'ultimo capitolo dell'esodo giuliano-dalmata</p> <p>L'abbandono delle località dell'Adriatico orientale da parte del 90% delle comunità italiane autoctone e lì radicate da secoli dopo la Seconda guerra mondiale è un percorso che si è snodato a tappe, trascinando dapprima gli zaratini, quindi i fiumani e a più riprese gli istriani.</p>	<p>Intervengono Mattia Magrassi Lorenzo Salimbeni Tiziano Sošić Interviene e coordina</p>

<p>èStoria FVG</p>	<p>Il trattato di Osimo del 10 novembre 1975 è stato decisivo nell’ambito della soluzione di diverse questioni collaterali all’esodo di quasi 350.000 istriani, fiumani e dalmati, ma molteplici sono i nodi interpretativi ancora da sciogliere. Da un lato la richiesta di tutela degli interessi nazionali si è scontrata con la volontà di Aldo Moro di chiudere una questione internazionale per suggellare in politica interna le aperture a sinistra. Da un altro lato i benefici economici prospettati per Trieste e Gorizia non si sono mai concretizzati e si è dato solamente un contributo alla stabilità del regime di Tito.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Associazione Coordinamento Adriatico e Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati</i></p>	<p>Davide Rossi</p>
<p>10-11 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Case di guerra</p> <p>Il testo inedito di Lucio Ceva Valla ripercorre, in forma diaristica, la seconda guerra mondiale, vissuta da un ragazzo alle soglie dell’adolescenza. I drammi e le tragedie del tempo sono ripercorsi attraverso il suo sguardo ironico e spesso divertito. Rivivono il linguaggio e le peripezie di un ambiente familiare minoritario e anticonformista. Alle attrattive e alle sorprese di questa moderna <i>éducation sentimentale</i>, si mescola così l’interesse per i diversi aspetti della storia italiana che cresceva ogni giorno fra intuizioni e illusioni sul destino di una nazione.</p> <p><i>In collaborazione con Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione</i></p>	<p>Intervengono Juanita Ceva Valla Paolo Ferrari Coordina Mimmo Franzinelli</p>
<p>10-11 Mediateca Ugo Casiraghi, via Bombi 7</p> <p>èStoria FVG GORIZIA 18-18</p>	<p>Grande Guerra e finis Austriae. Stato e nazione nel socialismo triestino di Angelo Vivante</p> <p>Angelo Vivante è stato uno degli esponenti di maggior spicco del socialismo triestino dei primi del ‘900. Austro-marxista di lingua e cultura italiana, fedele all’ideologia dell’internazionalismo proletario, ha dedicato il suo impegno allo studio della situazione politica, sociale ed economica di Trieste alla vigilia della Grande Guerra («Irredentismo adriatico», 1912) e alla battaglia politica contro i nazionalismi e in favore della pace. L'incontro farà il punto sugli studi internazionali dedicati alla sua figura e ai suoi scritti.</p> <p><i>In collaborazione con Centro Studi Scipio Slataper (Trieste), Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione di Trieste e Gorizia, Associazione culturale Il Ponte Rosso (Trieste), Rivista «Il Ponte rosso»</i></p>	<p>Intervengono Luca G. Manenti Luca Zorzenon Coordina Pierluigi Sabatti</p>
<p>10.30-11.30</p>	<p>Popoli in movimento e medioevo</p>	<p>Intervengono</p>

<p>Tenda Erodoto, Giardini Pubblici</p> <p>Migrazioni – La lunga durata</p>	<p>Dall'arrivo dei Longobardi in Italia all'invasione mongola dell'Europa Orientale, lo scenario euro-mediterraneo vide via via l'arrivo di nuovi protagonisti: slavi, arabi, magiari, normanni, variaghi, turchi e altri popoli avrebbero mutato via via gli scenari romano-barbarici, bizantini e carolingi. Quali sono le tracce e le conseguenze che ancora oggi restano a testimoniare quell'impressionante serie di scontri, incontri, mutamenti e persistenze di diversità?</p> <p><i>Riservato agli Istituti di Istruzione con sedi di scuola di secondo grado Statali Paritarie</i></p>	<p>Alessandro Barbero Paolo Cammarosano Coordina Matteo Sacchi</p>
<p>10.30-12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p> <p>Migrazioni – La lunga durata</p>	<p>L'emigrazione italiana in America</p> <p>Un'analisi dei modelli migratori italiani con particolare riferimento alla solidarietà dei gruppi migranti e alla loro specificità etnica, che si manifestava attraverso elementi diversi quali la coesione degli ampi nuclei familiari, l'appartenenza religiosa, le tradizioni artigianali e culinarie.</p> <p><i>In collaborazione con Cispea – Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana. Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio</i></p>	<p>Intervengono Simone Cinotto Matteo Pretelli Matteo Sanfilippo Coordina Daniele Fiorentino</p>
<p>11-12 Tenda Aphi, Giardini Pubblici</p> <p>La Storia in Tavola</p>	<p>Piatti identitari?</p> <p>Molto spesso, quelli che consideriamo cibi della tradizione in realtà sono degli stranieri di cui abbiamo dimenticato l'integrazione. Perché la cucina è per definizione meticciasca. Tra i casi celebri molti cibi mediterranei, dal saor al carpione, al cacciucco, con una incursione nel tempura e nel naporitan giapponesi.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Ersa – Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale</i></p>	<p>Conversano Marino Niola Christian Seu</p>
<p>11-12 Sala del caminetto, Unione Ginnastica Goriziana, via Rismondo 2</p> <p>Migrazioni – La lunga durata</p>	<p>Come sa di sale lo pane altrui</p> <p>Dalla Rivoluzione francese all'attualità, un percorso su protagonisti e dinamiche dell'esulato politico, con particolare riferimento al contesto mediterraneo e all'Europa risorgimentale.</p>	<p>Intervengono Giuseppe Trebbi Luigi Mascilli Migliorini Coordina Gianluca Barneschi</p>
<p>11-12</p>	<p>Di fronte alla destra</p>	<p>Conversano Corrado Fumagalli</p>

<p>Palazzo De Grazia, via Oberdan 15</p> <p>La storia in Testa</p>	<p>Viviamo una nuova stagione nella quale sembrano prevalere le proposte politiche di Destra, in cui alcune argomentazioni della Destra non sono più tabù. Ecco perché diventa necessario riflettere su questa parte politica, mettere in relazione storia e contemporaneità, i linguaggi tradizionali con quelli più innovativi, le forme, i riti, i successi, i paradossi di una parte politica camaleontica, e di recente rinnovato successo. Per comprendere le ragioni profonde che sostengono la politica di destra e, soprattutto, ne favoriscono buoni esiti elettorali.</p> <p>Quali sono i programmi e gli immaginari che consentono alla Destra di interpretare le paure e i desideri dei cittadini? Chi sono i militanti, i simpatizzanti e gli elettori della Destra di oggi e che cosa chiedono? Quante destre ci sono nella Destra?</p> <p><i>In collaborazione con Fondazione Giangiacomo Feltrinelli</i></p>	<p>Massimiliano Tarantino</p>
<p>11-12</p> <p>Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>L'Adriatico conteso. Commerci, politica e affari tra Italia e Austria-Ungheria (1882-1914)</p> <p>Alla fine dell'Ottocento, nell'arena geograficamente ristretta del mare Adriatico, Italia ed Austria-Ungheria adottarono strategie marittime diverse nella forma, ma convergenti negli obiettivi, al fine di controllare i flussi commerciali in primo luogo, ma anche gli spazi di potere che ne erano l'esito politico. Due nazioni formalmente alleate dal 1882 accumularono così sempre più numerosi motivi di attrito, fino a schierarsi su fronti opposti durante la Prima guerra mondiale.</p> <p><i>In collaborazione con sezione provinciale di Gorizia della FEDER.SP.eV. e Società Dante Alighieri, comitato di Gorizia</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Giulio Mellinato Alessandro Rocco</p>
<p>11</p> <p>Kinemax</p> <p>Gorizia, Piazza della Vittoria 41</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Proiezione e commento: Il piombo e la neve (di Marino Olivotto, 2017)</p> <p>Il film documentario del nasce dalla volontà e dalla condivisione di molte persone di voler raccontare, attraverso la testimonianza del reduce Alpino Artigliere Pasquale Corti, l'esperienza tragica di molti giovani ragazzi che durante il secondo conflitto Mondiale sono stati, loro malgrado, destinati ad una sorte fra le più tragiche e drammatiche delle pagine scritte della storia contemporanea.</p> <p><i>In collaborazioe con Unione Nazionale Italiana reduci e famiglie dei reduci di Russia</i></p>	<p>Intervengono</p> <p>Italo Cati Francesco Cusaro Marino Olivotto</p>
<p>11-12</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi, via Bombi 7</p>	<p>Coloreria Schamash</p> <p>La storia minima di Yiptah Schamash, un giovane catapultato sul bancone della bottega a conduzione familiare. La morte del padre, il crollo della cortina in tela di canapa che lo difendeva dal mondo, lo getterà nel braciere di</p>	<p>Conversano</p> <p>Lorenzo Pica Raffaele Rogaia</p>

<p>La Storia in Testa</p>	<p>Montparnasse nei primi anni dieci, spalla a spalla con Soutine, Modigliani, Utrillo e molti altri. Questa esperienza da mercante di colori ci regala oggi un'immagine cruda della Parigi di inizio Novecento e degli artisti che la popolavano. Un'istantanea scattata attraverso i vetri di una bottega di colori.</p>	
<p>11.30-13 Tenda Erodoto, Giardini Pubblici Migrazioni – La lunga durata</p>	<p>Civis romanus sum. Essere cittadino romano in una Roma in movimento</p> <p>L'espansionismo romano si sviluppa significativamente passando per l'integrazione e l'assimilazione delle genti ai tempi della Repubblica e dell'Impero. La romanizzazione e l'attribuzione della cittadinanza agli stranieri saranno discusse attraverso prospettive generali e di storia regionale.</p> <p><i>In collaborazione con Le Figaro Histoire</i></p>	<p>Intervengono Gino Bandelli Elena Isayev Coordina Alessio Sokol</p>
<p>11.30-12.30 Tenda Giovani, Giardini Pubblici Giovani</p>	<p>Sentieri di pace</p> <p>Vanno, quando non possono restare, genti bisognose e lente. Saranno le loro speranze garantite o deluse? Cattureranno il filo sfuggente di un futuro migliore?</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Diritto di Parola, Gorizia</i></p>	<p>Interviene Rita De Luca con i ragazzi di Dadi Esagonali</p>
<p>11.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1 èStoria FVG</p>	<p>Il Sogno della Regione Friuli</p> <p>Si ripercorrono i passaggi storico-istituzionali che portarono all'approvazione dello Statuto di autonomia speciale per la nostra Regione, a settant'anni da quella data, ricordando in particolar modo la figura di Tiziano Tessitori che strenuamente combatté per giungere a questo importante risultato. La grande lezione che ci lascia è l'esempio e con esso la capacità di sapersi interrogare su "che cosa è meglio per il Friuli": Tessitori, con la forza della sua integrità e dei suoi valori, esorta la società friulana a prendere coscienza dei tempi presenti e ad affrontare, con decisione, le sfide del futuro.</p> <p><i>In collaborazione con Società Filologica Friulana nella Setemane de culture furlane / Settimana della cultura friulana</i></p>	<p>Conversano Lucia Comelli Gianfranco Ellero Giuseppe Mariuz</p>
<p>12 Tenda Apih, Giardini Pubblici Migrazioni – Interpretare il presente</p>	<p>Migrazioni e commercio equosolidale</p> <p>Fairtrade da sempre si impegna per il diritto a non emigrare dei popoli dei Paesi in Via di Sviluppo e lo fa offrendo opportunità concrete e lavoro in condizioni dignitose.</p> <p>Attraverso il suo sistema di certificazione, che garantisce un Prezzo Minimo e un Premio Fairtrade da investire in attività di sviluppo sociale, sanitario, educativo, ambientale, di miglioramento produttivo, Fairtrade promuove l'autodeterminazione di oltre 1300 comunità in 75 paesi del mondo, in modo</p>	<p>Conversano Massimo Cirri Paolo Pastore</p>

	<p>che le persone non siano costrette a spostarsi per trovare un'alternativa alla pura sussistenza.</p> <p>L'alleanza con i cittadini - consumatori del cosiddetto "Nord" diviene così strategica per accrescere la domanda di prodotti provenienti dalle zone più povere del pianeta e garantire prospettive e opportunità alle generazioni future anche in paesi in cui l'emigrazione è spesso l'unica soluzione e via di fuga da situazioni drammatiche.</p> <p>A seguire, degustazione.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Coop Alleanza 3.0 e in collaborazione con Fairtrade Italia e Solidal Coop</i></p>	
<p>12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Speranze d'Italia</p> <p>Un contributo a ripensare l'intero corso della nostra storia che l'approdo odierno, così intriso di senso di fallimento e di sconfitta, obbliga a ripercorrere. Ne emerge il viluppo di contraddizioni che l'Italia unita si porta dietro dall'inizio, cioè da quella «vera e propria cellula germinale» che fu il Risorgimento, con conseguenze che ancora oggi pesano sulla vita pubblica italiana.</p>	<p>Conversano Ernesto Galli Della Loggia Alex Pessotto</p>
<p>12 Sala del caminetto, Unione Ginnastica Goriziana, via Rismondo 2</p> <p>Migrazioni – La lunga durata GORIZIA 18-18</p>	<p>Nordest: dall'Ottocento alla Grande Guerra</p> <p>Un approfondimento che, iniziando dal quadro delle numerose partenze da Veneto e Friuli nel corso dell'Ottocento alla ricerca di una vita migliore, esaminerà in particolare il contesto della Grande Guerra e degli spostamenti forzati che interessarono queste terre già sconvolte dal conflitto.</p>	<p>Intervengono Emilio Franzina Paolo Malni Coordina Pierluigi Lodi</p>
<p>12 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7</p> <p>èStoria FVG GORIZIA 18-18</p>	<p>Le cavità della Valle dello Judrio adattate per scopi bellici durante la Grande Guerra</p> <p><i>In collaborazione con Centro ricerche carsiche Seppenhofer, Gorizia</i></p>	<p>Interviene Marco Meneghini</p>
<p>12 Palazzo De Grazia, via Oberdan 15</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico</p> <p>A partire dalla presentazione del catalogo della mostra l'archeologia subacquea diventa voce narrante delle mille storie dell'Adriatico, storie che il mare stesso custodiva nei suoi fondali o lambiva lungo le rive: i paesaggi costieri antichi, gli insediamenti, le strutture dei porti e degli approdi, i relitti</p>	<p>Interviene Rita Auriemma</p>

	<p>delle imbarcazioni, le discariche portuali, i reperti senza contesto. Entrando nelle lagune e risalendo qualche fiume, ecco poi lo spazio “dilatato” dell'Adriatico, con navi e porti fantasma inghiottiti dalle terre emerse. I relitti, miliari delle vie del mare, raccontano di flussi di merci provenienti da aree diverse del Mediterraneo, carichi che si compongono, si dividono e si irradiano nei grandi empori dell'Adriatico, epicentri di trade networks, come accade oggi nelle grandi metropoli commerciali.</p> <p><i>In collaborazione con Erpac Ente Regionale Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia</i></p>	
<p>12 Mediateca Ugo Casiraghi, via Bombi 7 èStoria FVG</p>	<p>L'Icona della Madonna del Don</p> <p>La storia dell'icona trovata da un cappellano militare durante la permanenza dei soldati italiani nel secondo conflitto mondiale presso i resti di un monastero ricavato nelle caverne sulla riva del fiume Don nelle terre dei cosacchi in Russia. Adesso l'icona della Santa Madre Alpina da Bielogorje si trova a Mestre presso un monastero di frati cappuccini.</p> <p><i>Movimento "I Cosacchi sono patrimonio dell'umanità" – Perfugas e Associazione per la Storia</i></p>	<p>Conversano Mauro Guidolin Piga Petrenko Sergey</p>
<p>13 Tenda Erodoto, Giardini Pubblici èStoria FVG</p>	<p>Premiazione gara "D.I.U." Croce Rossa Italiana</p>	